

# NEGRI SENZA MEMORIA: BUGIE BIANCHE CAPITOLO SECONDO @ TEATRO DELLE MOLINE - Sfumature inedite

scritto da Costanza Casadei | 06/04/2022

*Il secondo capitolo della trilogia **Bugie Bianche** di **Alessandro Berti**, [Negri senza memoria](#) arriva nel piccolo [Teatro delle Moline](#). Dallo spettacolo conferenza ora passiamo al teatro di **narrazione**, intimo e caldo, come le luci e le canzoni.*



*Negri senza memoria*

## ***Negri senza memoria: un ritorno a casa***

Non si sa bene cosa dire, se non che per un'ora si è ascoltata una bella storia. **Berti** si riconferma un narratore accogliente, carismatico e rassicurante, in un monologo stavolta meno irriverente ma più sensibile. Anche stavolta la sala era piena, e questo è bellissimo.

Stavolta niente intermezzi ma un'unica tirata, molto più fluida e convincente. Anche gesti quotidiani come bere un bicchiere d'acqua fa ora parte della scrittura scenica concreta, invece di essere relegato ad un intermezzo a luci spente. Questo ci fa sentire maggiormente parte di un qualcosa di vero.

## Cronaca di una storia ormai dimenticata

La scelta apparentemente prevedibile del partire dalla cronaca novecentesca per raccontare il rapporto tra due popoli, non stucca e sorprende anche nella sua semplicità. Due “razze” (che non esistono, perché non esistono le razze umane) che ad un certo punto si sono allontanate, perché una delle due ha anteposto a questo rapporto la propria sopravvivenza.

### ***Negri senza memoria: la nostra memoria a breve termine***

«*Italians are niggaz with short memories*» dichiara il rapper **nero** Chuck Nice nel 2002, scatenando le polemiche delle associazioni **italoamericane**. Ma è ormai risaputo che gli **italiani** sono un popolo dalla memoria tremendamente corta.

Anche se non si può fare un confronto tra il **razzismo** in Italia e quello in **America**, è evidente che si tratta di due modi differenti di approcciarsi al diverso, al momento il leitmotiv di questa trilogia è proprio come tutto ciò che è male in America noi lo dobbiamo copiare a tutti i costi. Gli **italoamericani**, dopo anni di ottimi rapporti con gli afroamericani, hanno approfittato ad un certo punto di nuovi privilegi e hanno fatto propri i pregiudizi e l'odio dei bianchi: non volevano tornare ad essere discriminati, e quindi hanno discriminato con tutte le loro forze.

## Uno spazio scenico accogliente ed efficace

Lo spazio scenico resta spoglio, una sedia, alcuni libri, una chitarra. Stavolta Berti si accompagna con uno strumento che aiuta a sostenere le canzoni più delicate e malinconiche, la sua voce come nello spettacolo scorso è ipnotica e rassicurante. Le canzoni stavolta sono tante, si alternano agilmente con le sezioni del monologo, tra notizie, storie e sfumature inedite del Novecento.

### ***Bugie bianche: molte aspettative***

Si attende con curiosità il terzo e ultimo capitolo della trilogia, le aspettative sono alte e c'è la certezza che si verrà sorpresi. Alessandro Berti è lo studioso e cantastorie che avremmo sempre voluto incontrare e l'attore di cui avremmo tanto bisogno.

Alessandro Berti

Una produzione *ERT / Teatro Nazionale*

In collaborazione con *Casavuota*

Con il sostegno di *Sciaranuova Festival* e Teatro Comunale *Laura Betti*

Di e con: Alessandro Berti

Disegno luci: Théo Longuemare

Progetto *Bugie bianche* a cura di: Gaia Raffiotta

Foto di: Daniela Neri